

## IN QUESTO NUMERO:

EDITORIALE: [pag. 2](#)

### PROGETTO DOMICILIARITA'

- Servizio di sostegno alla domiciliarità : [pag. 3](#)
- "Noi con Voi, un nuovo volo della rondine": [pag. 5](#)
- Talent on ice in beneficenza: [pag. 6](#)

### ZONA VOLONTARIATO

- Servizio Civile Nazionale: [pag. 7](#)
- SVE, Baden e volontariato internazionale: [pag. 8](#)
- I nostri volontari all'estero: [Pag. 10](#)

### DOMENICA DELLA DIACONIA

- Meditazione del culto : [pag. 13](#)
- Liturgia: [Pag. 15](#)

APPUNTAMENTI:  
[pag. 19](#)



## **“VENGO IO DA TE” NUOVO SERVIZIO DI DOMICILIARITA’**

Circolare della CSD Diaconia valdese. Numero 5 del 13 novembre 2009

Supplemento al n° 43 del 13/11/2009 di Riforma. reg. Trib. Pinerolo n. 176/51 Resp. Piera Egidi  
Spedizione in a. p. 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 – Filiale di Torino

Ed eccoci ad un nuovo numero di Notizie dalla diaconia valdese.

Un numero particolare perché parla di rapporti e relazioni fra persone soprattutto fuori dalle strutture "istituzionali" della Diaconia valdese. In realtà le pagine che seguono presentano azioni di diaconia realizzata sul campo così per altro come abbiamo fatto nei numeri passati del nostro giornale dove abbiamo parlato di "minori", di "volontariato", di "Foresterie". La particolarità questa volta è che parliamo di diaconia partendo da un nuovo servizio di domiciliarità che la Diaconia valdese ha cominciato a sviluppare guardando all'esterno.

Per la Diaconia valdese la domiciliarità è in qualche modo una sfida nuova. Un "nuovo" modo di mettersi in relazione, di creare rapporti, e di farlo non ultimo anche con quelle realtà, come l'associazione Bottega del Possibile e la Compagnia San Paolo, che collaborano più che attivamente alla realizzazione del progetto stesso.

Proseguendo nella lettura di "Notizie" troverete del nuovo servizio le articolazioni, i particolari, lo sviluppo dell'idea e della sua realizzazione sul campo. Qui vale la pena però di evidenziare come la scelta del "Vengo io da te", così si chiama il nuovo progetto di domiciliarità della Diaconia valdese, sia un continuare una strada già iniziata ma anche un provare ad andare oltre. "Vengo io da te" infatti già nel nome porta con sé l'idea dell'apertura alla relazione, della disponibilità a mettersi al servizio, porta con sé l'idea dell'incontro.

Non si può fare diaconia chiudendosi in se stessi occorre aprirsi all'altro, andare ad incontrarlo, parlargli, e farlo in modo il più "utile" possibile. Fare tutto questo può avere sfumature e articolazioni differenti. Lo si può fare aprendo le porte delle proprie strutture ed accogliendo chi ha bisogno, come la Diaconia valdese ha fatto fin'ora e continuerà a fare, ma si può anche fare andando ad incontrare le persone a casa loro, se lo desiderano. Le si può aiutare costruendo insieme a loro dei programmi, dei percorsi. Qualcosa in questo senso si era già fatto nella Diaconia valdese ma ora la sfida, come si sarà capito, è quella di non dare nulla per scontato e di guardare sempre avanti mirando il più possibile all'autonomia delle persone. Una bella sfida che la diaconia ha fatto sua. Una sfida che ha bisogno però di competenze e risorse che in parte sono interne alle strutture diaconali valdesi in parte arrivano sotto forma di formazione e finanziamenti da parte della Bottega del Possibile di Torre Pellice e della Compagnia San Paolo.

Insomma quello che ispira le pagine che seguono, o meglio il lavoro che descrivono, parlano di questa sfida, e in qualche modo "della certezza nella Speranza che ci guida e ci fa agire guardando al domani sia che parliamo di domiciliarità sia che ci riferiamo alla residenzialità".

*Davide Rosso*  
*Vicepresidente CSD-Diaconia valdese*

# Progetto domiciliarità

## ***Servizio di sostegno alla domiciliarità***

La mission della Commissione Sinodale per la Diaconia si pone i seguenti obiettivi:

- Mettere al centro dell'operato la dignità degli esseri umani
- Impegnarsi a portare sollievo nelle situazioni di sofferenza fisica, psichica e spirituale, accogliendo e accompagnando le persone che si trovano in stato di necessità
- Non accettare discriminazioni o esclusioni e promuovere e valorizzare le differenze
- Proporre il coraggio del mutamento, la capacità di sognare, l'apertura al nuovo, la voglia di sperimentare, lo "sperare contro speranza" non rassegnandosi di fronte alle difficoltà

Nasce da questi principi la volontà di porsi sul territorio non solo con l'offerta di servizi residenziali (già presenti da molti anni) ma anche con un servizio di sostegno domiciliare.

La Commissione Sinodale per la Diaconia e il CSD Coordinamento Opere Valli hanno deciso di potenziare il servizio di sostegno alla domiciliarità attivando un progetto apposito, denominato **Servizio di Sostegno alla Domiciliarità "VENGO IO DA TE"**.

Il Servizio di Sostegno alla Domiciliarità **"VENGO IO DA TE"** è rivolto a persone affette dal morbo di Alzheimer, a persone, adulti e minori, con disabilità e/o disturbi psichici, ad anziani autosufficienti e non autosufficienti.

All'interno del progetto, il servizio specifico rivolto a persone affette dal morbo di Alzheimer e ad adulti e minori con disabilità e/o disturbi psichici è stato denominato **"NOI CON VOI, un nuovo volo della rondine"**.

Il progetto **"NOI CON VOI, un nuovo volo della rondine"** vede la collaborazione fra la **CSD Diaconia Valdese**, l'associazione di promozione sociale per la cultura della domiciliarità **"La Bottega del Possibile"** e la **Compagnia di San Paolo**.

Il servizio è attivo dal mese di ottobre 2009.

Il Servizio di sostegno alla domiciliarità prevede interventi individualizzati, mirati a rispondere alle necessità e richieste del singolo, sia con un sostegno "di base", sia, eventualmente, con interventi professionali specialistici.

Il Servizio è finalizzato a consentire alle persone la permanenza nel proprio ambiente di vita e il mantenimento dei propri livelli di autonomia, perseguendo l'obiettivo di evitare o rinviare il ricorso all'istituzionalizzazione.

# Progetto domiciliarità

Le prestazioni fruibili sono:

- Intervento assistenziale
  - Assistenza alla persona:
    - o Aiuto nella vestizione, nella mobilitazione e nell'igiene quotidiana
    - o Bagno assistito, con eventuale appoggio logistico presso le strutture del Coordinamento Opere Valli
    - o Interventi di kinaesthetics
  - Aiuto domestico:
    - o Sostegno all'igiene della casa e nel cambio/lavaggio biancheria
    - o Sostegno nella preparazione pasti
  - Interventi socializzanti a domicilio o esterni
  - Affiancamento in attività esterne:
    - o Affiancamento per l'attivazione di interventi specialistici territoriali
    - o Aiuto nel disbrigo pratiche sociosanitarie
    - o Accompagnamento e affiancamento nello svolgimento di commissioni
    - o Accompagnamento a visite
    - o Uscite per svago
- Intervento educativo
  - Attivazione di piani di sostegno relazionale individuale e di gruppo, con interventi educativi e ri-educativi e interventi socializzanti a domicilio o esterni
- Prestazioni professionali specialistiche
  - o Prestazione a carattere sanitario:
    - 1) Prevenzione piaghe da decubito
    - 2) Medicazioni
    - 3) Supporto nella gestione dei farmaci
  - o Prestazioni di tipo riabilitativo
  - o Interventi di Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Prestazioni aggiuntive
  - o Fornitura pasti, servizio di lavanderia presso una struttura residenziale
- Servizi rivolti al nucleo familiare e/o caregiver
  - o Gruppi di auto mutuo aiuto, con gruppi diversificati per tipologia e partecipanti omogenei
  - o Sostegno psicologico
  - o Corsi di prevenzione e formazione

Il servizio si svolgerà sul territorio della ASL TO3, **Bassa Val Chisone, Val Pellice e Pinerolese.**

## CSD Servizio di Sostegno alla Domiciliarità

Località Musset 1  
10062 Luserna San Giovanni (To)  
Tel 0121/902687 Fax 0121/902687

Responsabile di servizio: Bosio Stefano

email: [vengoiodate@diaconiavaldese.org](mailto:vengoiodate@diaconiavaldese.org)

sito: [www.diaconiavaldese.org](http://www.diaconiavaldese.org)

Orari segreteria: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

L'orario del servizio coprirà una fascia oraria dal lunedì al venerdì dalle ore 7 alle ore 19

Per le persone affette da morbo di Alzheimer è possibile usufruire di 2 Week End di sollievo al mese, presso il Centro Diurno del Rifugio Re Carlo Alberto, con orario 9.00 - 16.30. Il servizio viene attivato se vi è un minimo di 4 utenti.

## **Progetto domiciliarità**

### ***"Noi con Voi, un nuovo volo della rondine"***

Giovedì 24 Settembre alle ore 16 presso la Civica Galleria d'Arte "Filippo Scropo" a Torre Pellice si è svolto un incontro pubblico di presentazione del nuovo progetto di sostegno alla domiciliarità per i malati di Alzheimer e i disabili gravi "NOI CON VOI, UN NUOVO VOLO DELLA RONDINE". Il progetto è stato presentato da Marco Armand-Hugon, Presidente della Commissione Sinodale per la Diaconia e da Mariena Scassellati Sforzolini Galetti, Presidente dell'Associazione di promozione sociale per la cultura della domiciliarità "La Bottega del Possibile". Di seguito sono intervenuti Salvatore Rao, socio della Bottega del Possibile, il quale ha esposto una breve riflessione sul bisogno sociale di un servizio di sostegno alla persona, e il sociologo Bruno Manghi, membro del consiglio amministrativo della Compagnia di San Paolo, che bene ha illustrato l'impegno nell'ambito del sociale da parte della Compagnia .

Si sono quindi succeduti, per illustrare i dettagli del progetto e i servizi offerti dalle strutture del CSD Coordinamento Opere Valli (coinvolte nel progetto) Giorgio Baret direttore del C.O.V, per la parte amministrativa, Marcello Galetti Responsabile di struttura del Rifugio Re Carlo Alberto, per l'area demenze, Loretta Costantino, Responsabile di struttura dell'Uliveto, per l'area disabili.

E' stata quindi proiettata parte di un video realizzato grazie alla collaborazione fra La Bottega del Possibile e la Provincia di Torino dal regista Enrico Venditti, dal titolo "Le azioni dell'OSS: unire il fare col pensare", il quale è stato uno stimolo ad una profonda riflessione sul significato dell'attività dell'OSS e l'importanza che tale figura ricopre all'interno del percorso di assistenza, non solo fisica, alla persona in stato di bisogno. E' quindi intervenuto Francesco Agli, per la Bottega del Possibile, il quale ha illustrato il percorso formativo al quale prenderanno parte gli operatori del nascente Servizio di sostegno alla domiciliarità, sottolineando l'importanza della formazione continua degli operatori. Ha concluso il pomeriggio l'intervento dell'Assessore alle politiche sociali della Provincia di Torino Prof.ssa Mariagiuseppina Puglisi, che ha sottolineato la costante attenzione, da parte delle istituzioni, ai servizi del settore terziario, e in particolar modo all'importanza del sistema di sostegno alla domiciliarità come nodo cardine del benessere della persona.

Da sottolineare la buona partecipazione di pubblico fra il quale vi erano anche i direttori dei servizi sociali della Comunità Montana Val Pellice, della Comunità Montana Val Chisone e Germanasca e del Consorzio CISS di Pinerolo. Dopo la presentazione e il dibattito sul progetto, presso la sede dell'Associazione di promozione sociale "La Bottega del Possibile" in Viale Trento, 9 a Torre Pellice, è stato offerto un rinfresco.

## ***Progetto domiciliarità***

### ***Talent on ice in beneficenza al progetto di domiciliarità***

Venerdì 2 ottobre alle ore 20,45 al Palaghiaccio Olimpico Cotta Morandini di Torre Pellice si è svolto il Galà TalentOnIce, un'esibizione di giovani talenti di pattinaggio artistico su ghiaccio realizzato con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torre Pellice, di Torino Olympic Park e della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio Comitato Regionale Piemonte. La serata ha registrato un buon afflusso di pubblico.

Il ricavato della serata è stato interamente devoluto al nuovo progetto di domiciliarità per i malati di alzheimer e i disabili gravi "Noi con Voi, un nuovo volo della rondine", promosso dalla Commissione Sinodale per la Diaconia, dal CSD Coordinamento opere Valli, dall'Associazione di Promozione Sociale "La Bottega del Possibile" e dalla Compagnia di San Paolo, con la partecipazione dell' A.S.L. TO3.

## **Zona volontariato**

### ***Servizio Civile Nazionale***

Il servizio civile si sta riformando, ma il quadro non è rassicurante. Se da una parte l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha avviato un percorso di revisione della normativa di riferimento (nuova circolare dell'accreditamento, nuovo prontuario per la progettazione e, in prospettiva, nuova legge), con la conseguenza di ritardare l'intero processo, dall'altra nubi fosche incombono sulla situazione economica. Per il 2010 la legge finanziaria prevede uno stanziamento di poco più di 170 milioni di Euro rispetto ai 171 milioni previsti nella finanziaria 2009 e solo 125 milioni per gli anni successivi, 2011 e 2012 (Fonte: CNESC). Ricordiamo che già nel 2009 abbiamo assistito a un forte ridimensionamento del contingente di volontari avviati al servizio (-30% circa rispetto all'anno precedente), con alcuni enti nazionali che hanno visto dimezzare (come la CSD) o addirittura ridurre a zero il numero di progetti finanziati.

Quest'anno i volontari nelle strutture accreditate con la CSD saranno avviati al servizio a metà novembre. La prossima scadenza per la progettazione non è stata ancora fissata, anche se si stima che possa essere a metà o fine gennaio 2010 (nel 2008 era fine ottobre). Ciò determinerà senz'altro ulteriori ritardi negli avvisi al servizio del 2010-2011.

### ***Vittoria, Casa di Riposo Evangelica Valdese, 29/07/09***

Oggi a Vittoria è una giornata molto calda, ma in casa si respira un'aria frizzante. Questo è il giorno in cui, dopo mesi di preparativi, si terrà una spiritosa sfilata di moda con protagonisti anziani e personale dipendente.

La sensazione che ho quando arrivo mi ricorda subito le passate recite scolastiche, quando con ansia e frenesia ci si preparava al "trionfale" ingresso. Tutti noi, il personale, gli anziani, i volontari siamo immersi nei preparativi mentre la Casa si riempie di parenti che non possono mancare al tanto atteso evento.

Si coglie immediatamente il coinvolgimento di tutti, perchè questa bellissima situazione permette ad ognuno di riscoprire valori profondi quali la collaborazione, l'amicizia il senso dell'attesa e della fatica. L'evento è ormai alle porte e tutti dobbiamo dare il meglio affinché per i "nostri" anziani questo sia un giorno speciale che non lascia spazio al senso di solitudine.

L'inizio dello spettacolo viene annunciato come nei migliori show televisivi, si accendono le telecamere, le macchine fotografiche puntano l'obiettivo ed ecco la passerella accogliere modelli unici e divertenti. Il risultato è eccellente e gli obiettivi di chi ha organizzato tutto vengono pienamente raggiunti: niente di meglio che ritornare bambini e condividere con chi si ama un pomeriggio allegro e spensierato.

***Maria Ventura, volontaria SCN***

## Zona volontariato

### ***Servizio Volontario Europeo, Volontariato della Pace del Baden e altri volontari internazionali***

Nel 2009 la CSD si è accreditata nell'ambito del Servizio Volontario Europeo (SVE) del programma comunitario Gioventù in Azione. A settembre sono stati avviati al servizio 9 giovani volontari provenienti da Norvegia, Germania, Francia e Ungheria distribuiti fra sede CSD, Comunità Alloggio, Uliveto, Asilo di San Germano, Gignoro e Vittoria. Due di questi volontari hanno purtroppo terminato il servizio prima del tempo (per motivi personali), gli altri continueranno il proprio progetto fino al prossimo agosto. Nel 2010 si intende proporre anche ad altre opere non appartenenti alla CSD di entrare nella rete SVE.

Prosegue anche la collaborazione con l'ufficio volontariato e pace della Chiesa Evangelica del Baden (Germania). Quest'anno hanno iniziato il proprio servizio 19 volontari fra Sicilia (Pachino, Vittoria, Riesi e Palermo), Toscana (Casa Cares e Gignoro) e Piemonte (Comunità alloggio, Agape, Uliveto e Casa delle Diaconesse).

Grazie alla collaborazione con VISA-Année Diaconale (Francia) altri volontari si sono aggiunti al gruppo di volontari internazionali. A novembre il gruppo si riunisce per un seminario di formazione e monitoraggio in Toscana.



## Zona volontariato

### ***I primi mesi in Italia di due volontarie della Chiesa del Baden***

Ora siamo in Italia da tre mesi e vogliamo fare un primo riassunto delle nostre esperienze anche se ci è ancora un po' difficile scrivere in italiano.

Abbiamo passato le prime tre settimane del nostro anno all'estero a Bobbio Pellice ed a Torre Pellice per le lezioni di Italiano ed un corso sulla cultura italiana organizzati dalla Chiesa Valdese. Il programma è stato scelto molto bene ( per esempio siamo andati a Torino e abbiamo visitato i più importanti luoghi Valdesi). Grazie al fatto che eravamo un gruppo abbastanza omogeneo e le persone della Chiesa Valdese hanno cercato rendere la nostra presenza il più confortevole possibile per noi, queste prime tre settimane lontane da casa sono state un buon inizio per il nostro periodo di volontariato nella "bella Italia".

A metà Agosto la nostra avventura ha avuto inizio: il treno notturno per la Sicilia ci ha portati nell'estremo sud dell'Italia, Siracusa. Noi (Katharina e Stephanie) abbiamo passato le settimane successive nella "Casa di Riposo" di Vittoria insieme ad altre due volontarie (una ragazza tedesca e una francese) perché la nostra destinazione finale, il "Centro Ecumenico Valdese di Pachino", era ancora chiuso. Immediatamente ci siamo sentite le benvenute e a casa. Tutta la gente, lo staff e i residenti sono stati molto amichevoli e hanno cercato di integrarci meglio possibile nella vita quotidiana della "Casa di Riposo". Il lavoro con le persone anziane è stato veramente interessante e ci è piaciuto molto chiacchierare con loro. In questo modo abbiamo avuto la possibilità di migliorare le nostre conoscenze di italiano. Abbiamo apprezzato il tempo trascorso a Vittoria, anche se il lavoro è stato spesso molto duro e il fatto che eravamo le prime volontarie straniere in questo posto ha causato alcune difficoltà nell'organizzazione e nella comunicazione. Inoltre il lavoro non era ben definito, in particolare la separazione fra lavoro e tempo libero in realtà non esisteva. Nonostante questo quando abbiamo lasciato Vittoria dopo tre settimane eravamo tristi, specialmente di dover lasciare tutte le persone.

All'inizio del mese di Settembre alla fine siamo arrivate a Pachino. La "metropoli" Pachino ci è subito piaciuta, soprattutto per la breve distanza dal mare. Siccome il "Centro Valdese" apre ad Ottobre non tutte le attività erano ancora in corso quindi il nostro lavoro consisteva principalmente nel programma "doposcuola" del Centro. Al mattino solitamente aiutavamo a fare le pulizie o a preparare i giochi per i bambini mentre nel pomeriggio li aiutavamo nei compiti a casa e facevamo altre attività con loro.

Per riassumere, possiamo dire, che entrambi i posti dove abbiamo lavorato (Vittoria e Pachino) sono abbastanza nuovi al lavoro con i volontari ed era chiaramente visibile per noi che (soprattutto per l'iniziativa del pastore) venivano spesso pianificate nuove attività e così cambiavano i programmi. Il lato positivo di questo aspetto è che in questo modo noi volontari possiamo portare le nostre idee e partecipare alla progettazione in base alle nostre capacità.

Fino ad ora abbiamo davvero apprezzato la nostra esperienza in Italia. Abbiamo incontrato un sacco di persone interessanti, amiamo la cucina italiana ed il paesaggio e siamo impazienti di fare altre esperienze. L'organizzazione della CSD è stata molto buona ed abbiamo sempre avuto la sensazione che qualcuno si preoccupasse di noi.

Tanti saluti dall'estremo sud dell'Europa!

***Katharina Klein e Stephanie Treichel***

## **Zona volontariato**

### ***Volontari all'estero***

Nel corso del 2009 la CSD ha avviato il progetto di invio di giovani all'estero per progetti di lungo periodo. David Terino sta svolgendo il proprio servizio volontario presso la "Diakonische Initiative", centro per disabili della Diaconia del Baden a Muellheim-Huegelheim, vicino a Friburgo. La volontaria Silvia Spina è a Budapest, con un progetto presso il centro per disabili "Sarepta" della Chiesa luterana, grazie a un progetto di Servizio Volontario Europeo presentato dalla Diaconia ungherese in partnership con la CSD. A novembre si è anche conclusa la progettazione per l'invio previsto, da febbraio 2010, di volontari italiani in Moldova, attraverso una partnership con l'International Committee of Citizen Diplomacy.

### ***Prime impressioni dalla Germania***

Alla Diakonische Initiative di Müllheim si vive un grande rinnovamento nei giorni della celebrazione della Riforma. Infatti, il responsabile Wolfgang Eitel a novembre andrà in pensione e sarà sostituito da Claudia Hewel. Eitel iniziò le attività della DI con il motto di Martin Luther King: "Ich habe einen Traum...". Il sogno è quello di riuscire a costruire una società che tenga conto delle necessità dei disabili nella vita pubblica, in modo particolare nei loro spostamenti, per avere strade, stazioni dei treni e intere città adeguate alle possibilità di movimento dei disabili in sedia a rotelle.

Per raggiungere questi obiettivi, a settembre e ottobre si sono tenuti degli incontri con gli amministratori di Müllheim: erano presenti i rappresentanti locali del partito maggioritario al governo, la CDU, dell'SPD e dei Verdi, che hanno dovuto constatare che i fondi per modernizzare le strutture pubbliche al fine di favorire i disabili (per esempio con la costruzione di rampe di passaggio, dove non ci si può permettere degli ascensori) devono essere garantiti dalle comunità locali.

Come volontario svolgo le stesse funzioni di Stefan, "zivi" (volontario del servizio civile) con cui condivido l'appartamento. Nel corso della settimana siamo impegnati in diverse attività: una di queste è l'organizzazione delle "Freizeit", soggiorni di gruppo con attività programmate; la prossima grande freizeit si terrà nel mese di gennaio. Ogni giovedì ha luogo un'attività chiamata "Do Treff" alla quale partecipano "geistliche Behinderten", ovvero ragazzi con problemi psichici. Una volta al mese partecipiamo a serate di bowling e disco... Rimpiango di non possedere una patente, con cui potrei rendermi utile nei viaggi con i mini-bus: spesso durante i week end si fanno uscite con gruppi ristretti nel Baden oppure in Alsazia.

***David Terino***

## Zona volontariato

### ***Saluti da Budapest!***

Una volontaria nel centro per disabili "Sarepta" della Chiesa luterana in Ungheria. Il racconto di Silvia Spina, impegnata in un progetto di Servizio Volontario Europeo della Diaconia ungherese in partnership con la Diaconia valdese.

Ogni mattina prendo il villamos (tram) e arrivo sulla collina che circonda Budapest. Come varco la soglia del cortile vengo accolta da un coro di "sziaaaaa" (ciao), così mi preparo per accompagnare alcuni dei ragazzi al workshop dove tessono tappeti colorati, preparano bigliettini d'auguri, dipingono e molto altro. Durante questi momenti di "creazione" c'è lo szörp (succo) di metà mattina e il kàvé (caffè) del dopo pranzo, magari accompagnato da qualche dolcetto (non ci facciamo mancare nulla!). Alcuni pomeriggi passeggiavo nei dintorni della casa con le "old ladies": c'è chi non vede l'ora di uscire e mi chiede quando sarà la prossima passeggiata e chi è più svogliata e si deve far convincere ad uscire ma una volta fuori andrebbe in capo al mondo!

Poi arriva il pranzo, uno dei momenti di maggiore stupore. Come primo c'è sempre una zuppa più o meno succulenta, ma il bello arriva con il secondo: posso trovarmi ad assaporare gustosi piatti di carne, oppure, con più stupore e meno entusiasmo (!), fette di torta con un budino al cioccolato come condimento, riso dolce, pasta con uno strano sugo dolce (c'è chi la condisce anche con lo zucchero), torta di mele... come italiana è molto divertente trovarmi a confronto con una popolazione che non separa il dolce dal salato! La mia coinquilina tedesca sta provando a convincermi a mangiare la pizza con prosciutto, formaggio e... ananas!

Tra qualche settimana l'intera casa inizierà a mobilitarsi per la preparazione di un piccolo spettacolo di Natale: ci sarà chi si eserciterà a cantare, chi scriverà poesie da recitare e chi costruirà la scenografia per l'esibizione...



## Zona volontariato

Noi ragazze viviamo un antico palazzo con colonne e scale di marmo bianco in Alkotmany utca (via Costituzione), a Buda. Siamo vicino al parlamento e al Danubio. I ragazzi vivono in Virag utca (via Fiori), Ujpest (Nuova Pest), un quartiere costruito durante il socialismo. Alla prima cena i ragazzi ci hanno accolte scherzosamente con un "welcome to the jail!" (benvenuti in prigione). Varie lingue e paesi di provenienza si mescolano in questo strano gruppo di persone: da noi "lingua ufficiale" è l'inglese mischiato ad un po' di tedesco, italiano, rumeno/ungherese e slang statunitense. Dai ragazzi le cose stanno così: l'Ucraina (un'Ucraina che non si sente appartenente al proprio paese natio, bensì all'Ungheria) rappresenta il 60% della "popolazione" dell'appartamento (popolazione che non parla troppo inglese, anzi...), il restante 40% è rappresentato half and half da Francia e Stati Uniti. Così i ragazzi non hanno una lingua ufficiale ma due, o quasi tre: magyar (ungherese), inglese e francese. Questo mix di nazionalità durante questo primo mese ha portato all'invenzione di nuove parole, alla celebrazione di compleanni of "half year" (metà anno), e una strana cena a base di "very american food" alle 3 p.m. L'obiettivo di fine luglio è parlare solo ungherese...

**Silvia Spina**



Programma «Gioventù in azione»



DG Istruzione e cultura



Gioventù

*I progetti di Servizio Volontario Europeo sono finanziati con il sostegno della Commissione europea. La CSD è la sola responsabile di questa comunicazione e la Commissione Europea declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.*

## ***Domenica della Diaconia 2009***

### ***Meditazione del culto della Domenica della Diaconia del 6 Dicembre 2009***

Pensando al profeta Isaia....

Credo che abbiamo ancora tutti, nella mente e nel cuore, il ricordo del modo in cui le nostre chiese hanno reagito alle disposizioni del "pacchetto sicurezza" in occasione dell'ultimo sinodo: un digiuno (per essere esatti, la rinuncia a un pasto), un corteo silenzioso e composto dalla Casa valdese al Tempio di Torre Pellice e viceversa, momenti di testimonianze, di letture bibliche, di preghiera e di silenzio. Questo modo sobrio e consapevole di esprimere il nostro dolore come credenti, e la nostra vergogna come cittadini italiani per la xenofobia cui il "pacchetto" si ispira, dando per scontato che quella sicurezza che tutti desideriamo è messa in pericolo dalla pura e semplice presenza nel nostro paese di stranieri "irregolari", non ha cercato né spettatori né consensi; eppure, l'eco di questi gesti semplici e doverosi è stata vastissima e le adesioni, tempestive e convinte, sono arrivate dagli ambienti più diversi. Segno che il Signore ha trasformato le nostre piccole iniziative in una significativa testimonianza.

Tuttavia, questo non ci autorizza a sentire come non rivolti anche a noi gli interrogativi che il profeta Isaia pone sul digiuno: *curvare la testa come un giunco, sdraiarsi sul sacco e sulla cenere, è questo ciò che chiami digiuno?* (58,5), né possiamo sentirci esonerati dal raccogliere la sua sfida: *il digiuno che gradisco non è forse questo: che si spezzino le catene della malvagità, che si sciolgano i legami del giogo, che si lascino liberi gli oppressi?.... Non è forse questo: che tu divida il tuo pane con chi ha fame, che tu conduca a casa tua gli infelici privi di riparo, che quando vedi uno nudo tu lo copra e che tu non ti nasconda a colui che è carne della tua carne?* (58,6-7).

Ecco. Il segnale che abbiamo dato in sinodo, la testimonianza che abbiamo resa in quel modo, rimangono un momento bello, un'esperienza altissima, ma senza conseguenze e senza frutto se non raccogliamo la sfida, se non troviamo i modi, la forza, la voglia, la gioia, di "non nasconderci a chi è carne della nostra carne".

Questo vuol dire due cose:

1) che lo straniero, il clandestino, l'irregolare, l'oggetto facile di commerci e di ricatti da parte di regolarissimi cittadini senza scrupoli, ha bisogno di qualcosa di più che un gesto sia pure alto e significativo, e di qualcosa di più che un atto sinodale di forte portata critica nei confronti della legge e di convinta solidarietà nei confronti di chi ne viene colpito in base ai pregiudizi che la ispirano. L'altro, il diverso da me, l'individuo che fa problema o che è oggetto di sfruttamenti o di ricatti, è "carne della mia carne", e come tale io sono chiamato (chiamata) a considerarlo. Il ricatto di cui lui (più spesso e più gravemente lei) è vittima, è come un ricatto fatto a me. Il disprezzo di cui lui (più spesso e più gravemente lei) è oggetto è un disprezzo che sono chiamato a sentire e a vivere come rivolto a me.

2) come io sono chiamato (chiamata) a riconoscere nello straniero, nel clandestino, nell'irregolare, la "carne della mia carne", anche lui (o lei) deve poter riconoscere in me uno (o una) che è "carne della sua carne", che condivide la sua pena, la sua umiliazione, la sua distruzione interiore, il suo essere negato (o negata) come persona, e ne soffre e reagisce (perché noi possiamo reagire!) anche per lui (o per lei).... Deve sentire - ha il diritto, come essere umano - di sentire che siamo parte l'uno dell'altro.

## ***Domenica della Diaconia 2009***

Come può avvenire questo? Può avvenire se non facciamo del digiuno sinodale il paravento dietro il quale continua a prosperare l'interesse per i nostri affari, la violenza con cui talvolta difendiamo le nostre posizioni, l'egoismo di fondo che ispira tutta la nostra condotta di uomini e donne, la preoccupazione miope per il benessere delle nostre famiglie e delle nostre chiese. Può avvenire se facciamo delle nostre case e dei nostri locali di culto luoghi di accoglienza e di fraternità, di condivisione, e quindi di novità e di speranza.

Se di questo saremo capaci - o meglio, se lasceremo che il Signore operi in noi e ce ne renda capaci - potremo rivolgerci con autorevolezza al paese che ci ospita come credenti, e ricordare a coloro che ricoprono posti di alta responsabilità e che non perdono occasione per sbandierare la nostra cultura e la nostra tradizione cristiana... le nostre "radici" cristiane", che non si può definire *una nazione che abbia praticato la giustizia e non abbia abbandonato la legge del suo Dio... una nazione che prenda piacere nell'accostarsi a Dio* (58,2), una nazione che si rinchiude in uno spaventoso egoismo e fa della propria identità un idolo più che una bandiera.

In una parola, noi siamo debitori di solidarietà (nel senso più alto che questa parola può avere) tanto nei confronti di chi viene emarginato e criminalizzato, quanto nei confronti di chi pensa ed emana leggi che con le radici cristiane non hanno nulla da spartire. Con questi ultimi, la nostra solidarietà prenderà la forma di un costante richiamo a quei "valori cristiani" (per esprimersi come si esprimono loro) di cui si ergono a paladini. Dovrà essere un richiamo non timido, somnesso, come di chi ha paura di disturbare. Isaia apre il suo discorso con questo invito: *Grida a piena gola, non ti trattenerne, alza la tua voce come una tromba: dichiara al mio popolo le sue trasgressioni, alla casa di Giacobbe i suoi peccati* (58,1).

Al suo richiamo e alle sue esortazioni, il profeta aggiunge una promessa da parte di Dio, che mi pare possa considerarsi rivolta tanto ai credenti quanto alla popolazione del paese e alle autorità che lo governano. *Allora la tua luce spunterà come l'aurora, la tua guarigione germoglierà prontamente, la tua giustizia ti precederà, la gloria del Signore sarà la tua retroguardia. Allora chiamerai e il Signore ti risponderà, griderai ed Egli dirà: Eccomi!* (58,8-9). Una promessa che mi limito a riportare, senza sciuparla con troppi commenti. Me ne concedo solo due.

Uno sulla parola "allora", per sottolineare che la promessa di Dio si attua e la si può ricevere in un quadro di conversione; l'altro sulla parola "guarigione": un paese dove è possibile pensare ed emanare leggi come quelle del "pacchetto sicurezza" è un paese malato. Prendere atto che questa malattia esiste e sentire che c'è un Medico che può diagnosticarla con precisione e guarirla è, per il nostro paese, l'inizio e la possibilità di una svolta della quale il Signore ci rende responsabili.

***Salvatore Ricciardi***

## ***Domenica della Diaconia 2009***

### **23^ Domenica dopo Pentecoste**

Il Signore *dice*: *Eccolo ora il tempo favorevole;  
ecco il giorno della salvezza.*  
(II Corinzi 6,2)

Preludio

#### **ACCOGLIENZA E LODE *WELCOME AND PRAISE***

##### **\* *Saluto / Invocazione Welcome***

Il nostro aiuto è nel nome di Dio Padre, che ci ha creati,  
del Signore Gesù Cristo, che ha dato la sua vita per noi,  
dello Spirito Santo, che ci comunica l'amore del Padre e la grazia di Cristo.  
Amen

##### **\* *Salmo 36, 5-11***

##### **\* *Preghiera Prayer***

Signore, oggi in questo culto dedicato all'impegno diaconale di ciascuno di noi, della nostra comunità e delle nostre chiese, ti chiediamo di riempirci di compassione.

Ti preghiamo di darci la forza per poterci far carico anche dei problemi degli altri e delle altre.

Ti preghiamo di poter vivere in empatia con gli altri e le altre, con amore e generosità.

Ti preghiamo di darci la capacità di non giudicare le vite altrui, anche quando la nostra pazienza viene messa a dura prova.

Ti preghiamo di darci la fantasia per trovare sempre nuovi modi per diventare tuoi strumenti.

Amen

##### **\* *Inno***

## ***Domenica della Diaconia 2009***

MOMENTO CON I BAMBINI E LE BAMBINE

### **C'era una volta.....**

Un uomo prendeva ogni giorno l'autobus per andare al lavoro.

Una fermata dopo, una nonnina saliva sull'autobus e si sedeva vicino al finestrino.

La nonnina apriva un sacchetto e durante tutto il viaggio gettava qualcosa dal finestrino.

Faceva sempre la stessa cosa e così un giorno l'uomo le chiese che cosa gettasse dal finestrino.

- Sono semi - rispose la nonnina.

- Semi? Semi di che cosa?

- Di fiori. Il fatto è che guardo fuori e vedo tutto così vuoto.... Mi piacerebbe poter viaggiare vedendo fiori lungo la strada. Vero che sarebbe bello?

- Ma i semi cadono sull'asfalto, li schiacciano le macchine, li mangiano gli uccelli ...Crede che i suoi semi germoglieranno lungo la strada?

- Naturalmente sì. Anche se alcuni si perderanno, altri cadranno nelle aiuole e dopo un po' germoglieranno.

- Ma ci metteranno molto tempo a crescere, avranno bisogno di acqua...

-Io faccio quello che posso. Poi, la pioggia arriverà!!

La nonnina continuò con il suo lavoro.

L'uomo scese dall'autobus per andare al lavoro pensando che la nonnina avesse perso la testa.

Qualche mese dopo...

Andando al lavoro, l'uomo, guardando dal finestrino vide tutta la strada piena di fiori... Tutto quello che vedeva era un paesaggio fiorito e colorato.

Si ricordò della nonnina, ma da qualche giorno non la vedeva più.

Chiese allora al conducente:

-E la nonnina dei semi?

- E morta un mese fa.

L'uomo tornò al suo posto e guardò il paesaggio. -"I fiori sono cresciuti, pensò, ma a cosa è servito il suo lavoro, se non ha visto la sua opera?"

Ad un tratto, udì un bimbo ridere e dire a suo papà

-Papà guarda che bei fiori!

La nonnina della nostra storia aveva fatto il suo lavoro e aveva lasciato la sua eredità a tutti e tutte coloro che avessero potuto riceverla, a tutti e tutte coloro che avessero potuto guardarla e così essere più felici.

Si dice che quell'uomo da quel giorno fa il viaggio da casa al lavoro con un sacchetto di semi che.....

(Tratto da: FEDERACION FEMENINA EVANGELICA VALDENSE Circular N° 4 Abril 2007. Traduzione: Silvia Ricca e Leonardo Cattaneo)

## ***Domenica della Diaconia 2009***

**Confessione di Peccato *Confession of Sin* (Romani 13, 8. 11s)**

**Preghiera silenziosa *Prayer***

**Preghiera comunitaria *Prayer of the Community***

Padre Onnipotente,  
ognuno è figlio tuo, è figlia tua.  
In questo Paese,  
i milioni che ogni mattina si recano al lavoro,  
le madri con i loro figli,  
i giovani nelle discoteche,  
i malati, i vecchi, i morenti,  
il criminale e quanti sono in prigione,  
lo scolaro e l'insegnante,  
l'atleta,  
gli impiegati,  
gli oppressi,  
le vittime dell'odo razziale,  
quanti sono contenti e quanti sono tristi.  
    Aiutami ad accettare tutti come figli tuoi,  
    come mie sorelle, come miei fratelli.  
    Riempimi della compassione di Gesù Cristo,  
    affinché mi occupi di loro e li comprenda.  
    Aiutami a donarmi completamente,  
    non in uno slancio di generosità,  
    ma con tutto il cuore.  
Mostrami come devo vivere da vero cristiano.  
Riempimi del tuo Spirito.  
Che io sia una parte di te,  
un inviato,  
che si mette al servizio del fratello,  
della sorella,  
ovunque essi siano,  
ovunque io sia,  
a casa mia,  
nella mia città,  
nel mio Paese.  
    Fammi essere un inviato  
    Nel nome di Gesù Cristo.  
    Amen

**\* Inno *Hymn***

\*Annuncio del Perdono *Words of Assurance* ( I Timoteo 1, 15)

**\* Inno *Hymn***

# ***Domenica della Diaconia 2009***

## **ASCOLTO DELLA PAROLA *LISTENING TO THE WORD***

### **Preghiera *Prayer***

**Lettura biblica *Bible Reading*:** Matteo 25, 31-46

**Sermone *Sermon*:** Isaia 58, 1-11

### **\* Inno *Hymn***

## **COMUNIONE IN CRISTO *FELLOWSHIP IN CHRIST***

### **Notizie e Informazioni *Announcements***

### **Raccolta delle Offerte *Offering***

### **\* Preghiera *Prayer***

Ti ringrazio, Signore, perché non sono solo:  
non porto da solo la miseria,  
l'incredulità e il vuoto interiore.

Quando le mie possibilità sono esaurite  
Trovo la misteriosa realtà della tua chiesa.

Quando, esasperato, cerco conforto  
Mi vieni incontro tu, nel sofferente.

Tu fai di noi, sofferenti, dei consolatori,  
trasformi le nostre mani imploranti  
in man che danno protezione.

Nella nostra solitudine  
Sei vicino al volto dei fratelli  
E la tua chiesa inizia a crescere  
Come un fiore nel deserto.

Ti ringrazio, Signore, perché non sono solo:  
tu permetti che io porti il peso degli altri.

Ti ringrazio perché sei presente fin dove arriva povertà e miseria,  
fin dove arriva una parola di conforto.

Ti ringrazio perché siamo tutti un corpo.

Un pezzo di te,  
la tua immagine visibile,  
la tua chiesa, i tuoi strumenti,  
la tua mano, la tua bocca.

(da Jörg Zink, Come pregare)

### **\* Padre nostro**

### **\* Inno *Hymn* 221, 1**

### **\* Benedizione *Benediction***

Possa il sole splendere sempre  
sul vetro della tua finestra,  
possa un arcobaleno seguire sempre  
la pioggia,  
possa la mano di un amico essere sempre  
accanto a te.

### **\* Amen Cantato *Sung Amen***

\*la comunità resta in piedi / *The congregation stand*

## Appuntamenti

Venerdì 11 dicembre 2009, ore 21,15  
Teatro del Forte di Torre Pellice

### "Piano/Forte"

Un film di Carlo Luglio

Anteprima nazionale

Un film prodotto da La **Nostra Zona/CSD Comunità Alloggio** e **Figli del Bronx**.

Il film è stato girato a Torre Pellice nel luglio 2009 durante il laboratorio che ha coinvolto un gruppo di giovani tra i 14 e i 18 anni, sia provenienti dal territorio pinerolese e dalla Val Pellice, sia residenti presso la CSD Comunità Alloggio.

Carlo Luglio frequenta i corsi di sceneggiatura cinematografica di Ugo Pirro. Già assistente alla regia con Marco Risi e Ricky Tognazzi, ha realizzato vari cortometraggi e un documentario sul cinema napoletano muto per RAISAT Cinema. Con "Capo Nord", la sua pellicola d'esordio (2001), ha vinto i festival di Valencia e Brooklyn. "Sotto la stessa luna" (2004), film girato nel campo Rom di Scampia a Napoli, è stato premiato al festival de Il Cairo ed ha ricevuto una menzione speciale al festival di Annecy.

---

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:** Massimo Gnone (ufficio servizio civile e volontariato CSD sede), Erika Hertel (Segreteria COV-Coordinamento Opere Valli), Stefano Bosio (Rifugio Re Carlo Alberto).

Per la foto di copertina si ringrazia il Coordinamento Opere Valli. Per la foto a pagina 8 si ringraziano i volontari del Chiesa evangelica del Baden. Per la foto a pagina 11 si ringrazia Silvia Spina.

**Redazione:** Gianluca Barbanotti, Lisa Bellion, Davide Rosso, Daniele Salati.

I destinatari possono chiedere maggiori dettagli sulle notizie pubblicate o possono contribuire alla diffusione di informazioni utili a livello locale o nazionale rivolgendosi all'indirizzo: [comunicazione@diaconiavaldese.org](mailto:comunicazione@diaconiavaldese.org)  
Chi non volesse più ricevere questa circolare può mandare una e-mail all'indirizzo: [comunicazione@diaconiavaldese.org](mailto:comunicazione@diaconiavaldese.org)

Questo bollettino è curato dagli uffici centrali della CSD

